

immediate ricevuto le lettere, et andato a Gusolengo dal capitano zeneral, per dirli la diliberation dil senato, che si remeteua a star il nostro campo dove paresse a soa excelentia. E nota, esso capitano havia diposto per avanti abandonar Roverè e Brentonega, e redurse a Verona. Et altre cosse scrisse, *ut in litteris*. Et dil zonzer in mantoana za zente di missier Zuan Giacomo Triulzi, zoè li cavali et fanti francesi *etc.*, passò per Cremona.

Di Riva, dil provedador, sier Marco di Renier. Come era zonto il marchexe di Brandiburg a Agresta; e zente et cavali venuti a Archo, *adeo* quelli di Riva dubitava *etc.* *Item*, esser stà li il capitano di Verona; provisto a la rocha.

Di Roverè, di sier Zuan Francesco Pixani, podestà, di 4 et 5. Prima, come a di 4 zonse il serenissimo re a Trento, in castello. *Item*, dil zonzer di altre zente et cavalli. Et a di 5, la matina, fo una procession per Trento, et fo portà il corpo dil bia' Symoneto a torno. *Item*, come a di 5, la sera, zente alemane veneno verso la Pria. Et poi vene, fin sopra li restelli, 3 per nome dil re, *videlicet* il duca di Saxonia, il dispoti di l'Arta et il signor o ver capitano di la Piera, e volse parlar al podestà, qual andò a parlarli. Et volendo parlar essi davanti li citadini, *licet* pochi vi siano restati, introno in la terra; et qui esposeno voler il passo, perchè la cesarea majestà vol andar a incoronarsi a Roma, e vol passar come amico di la Signoria, e passerà a 500 cavali o ver fanti a la volta, e non farà alcun danno. Il podestà li rispose, non aver commission di questo, ma scriverea a la Signoria. L'oro con colora risposeno, non erevedano che il re induseria; et che la Signoria li havia promesso il passo, et se non se li dava il transito, non canteria ni gallo ni gallina in Roverè; e si partino. E scontrono pocho loutam il capitano di le fantarie regie, qual, inteso la risposta, scusò il podestà; e cussì il capitano di la Pria, che mostra et è amico nostro, ritornò indrio, e disse al podestà faria il tutto con il re, che induseria aver la risposta di la Signoria, e fusse presta. E nota, el dispoti fo quello parlava al podestà nostro. Or, tutti quelli dil territorio vicino a Roverè si messeno in fuga, e ateseno a salvarsi, che era un remor grande. *Item*, si dice da Bolzan in qua esser col re da 7 in 8000 persone et cavalli et artilarie, *ut in litteris*; a le qual mi riporto. *Item*, mandò su carete certe artilarie in Val Sugana. *Item*, venir zente fin a la Croseta, vicino a Roverè. Et quelli tre, nominati di sopra, voleano alzar 500 cavali in li borge di Roverè; il podestà non volse. Nota, in Roverè è Latantio di Bergamo et altri

contestabili con conduta di fanti...; *tamen* sono restati *solum* numero... Queste lettere zonse questa matina, portate per uno vilan, venuto per terra per Val Arsa e per vicentina; parti a di 5 da sera, zonse a di 7 da matina.

Et vidi lettera di sier Pelegrin Venier, castellan di la rocha di Roverè. Che havia a di 5 scritto a la Signoria, provedesse a quella rocha; non li è stà provisto di carne salada, ojo, formazi et *similia*; *tamen* hanno formenti et legumi, vini, axedi *etc.* assa'. *Item*, li è dentro fanti... con Zanon da Colorno, contestabile; in la terra Sachozo da Spoliti e altri.

Di Vicenza, di sier Piero Barbo, podestà, 3 lettere, di 6 do, et di 7, hore 14, zonta qui la serra, hessendo pregadi suso. In conclusion, che fanti alemani, si dice variamente chi 7 in 8 milia e chi mancho, sono venuti per Val Sugana, et disesi in vicentina, in uno locho si dice 7 Comuni, et sono alozati a certe ville ricche et quelle prese, zoè Axiago, Roana et... Et veneno di note con pioza; et che non li fanno alcun danno. Et che li andò contra il prete con le \dagger et il sacramento. *Item*, hanno cavali 300 con l'horo; et questo fo la note, a di 6. Li fanti veneno per li monti, con le grapele a li piedi... *unde* per questo tutta vicentina erano in fuga, et haveano electi 4 oratori, qualli *immediate* veniseno a la Signoria; si che in vicentina è li primi feridi *etc.*

Di sier Vicenzo Valier, capitano di Vicenza et provedador, date in vicentina, a di... Come havia provisto a certi passi, et a la Scala mutato fanti. *Item*, inteso questo venir di li fanti, par che li 100 stratioti, è con lui, fosseno quasi per esser drieto a li cavali alemani, *tamen* o fenno *etc.* Et che ha inteso, sono li fanti da 3 in 4000, et non fanno alcun danno; et che tutto il visentin è in fuga. *Item*, dove i sono hanno vituarie et è ricche ville.

Da Milan, dil secretario, più lettere. Zercha sguizari, qualli prima si haveano fato intender, 12 cantoni voler esser con Franza, et che si aspetava intender la resolution. *Item*, colouij col gran maistro et provision fanno *etc.*

Nota. Li capi, conduseno questi fanti per vicentina, par siano 4 visentini banditi: *videlicet* uno Cristoforo Pajello et uno Lunardo da Dresano, qualli stavano in Alemagna, et uno Baptista Dotto, bandito.

Dil general di Humiliati, a la Signoria nostra, fo leto una lettera. Dil suo zonzer al re; et à referito quanto li havia dito il principe di la bona mente nostra *etc.* Et che 'l re *etiam* havia bon voler